

ESNA-SOA
Società Organismo di Attestazione S.p.A.

ESNA-SOA

Società Organismo di Attestazione S.p.a.

Modello

di organizzazione,

gestione e controllo

SOMMARIO

PREMESSE

Linee di politica aziendale

Introduzione al sistema e obiettivi prefissati

Struttura del Modello

Parte I

PARTE STATICA GENERALE

La responsabilità amministrativa degli enti. Disposizioni e considerazioni di carattere generale

1. Premessa
2. Gli enti responsabili
3. I reati-presupposto della responsabilità dell'ente
4. I presupposti della responsabilità dell'ente
 - 4.1. Gli autori dei reati-presupposto
 - 4.2. L'interesse o il vantaggio dell'ente
 - 4.3. La «colpa dell'ente»
5. I modelli di organizzazione, gestione e controllo
 - 5.1. Adozione dei Modelli nel contesto dei controlli societari
6. L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.)
7. L'apparato sanzionatorio
8. Principi di progettazione dei Modelli e gerarchia della documentazione interna

Parte II

PARTE STATICA SPECIALE

Reati da cui può dipendere la responsabilità di ESNA-SOA Società Organismo di Attestazione S.p.a. Mappatura delle aree di rischio, individuazione di possibili scenari illeciti astratti e localizzazione dei processi sensibili

Generalità

1. Lo scopo e il ruolo della presente attività di mappatura nella redazione di un Modello
2. Modalità esplorative impiegate durante l'analisi del contesto aziendale
3. Metodologia di intervento: sistemi di analisi, individuazione e valutazione del rischio
4. Criterio di intervento applicato e diversificazione dei rischi rilevati
5. Le singole fattispecie di reato: descrizione, astratti scenari illeciti ed esiti di analisi

Sezione I

CATALOGO DEI REATI PRESUPPOSTO

TABELLA A

ANALISI INIZIALE: PRIMA MATRICE INDIVIDUAZIONE AREE di RISCHIO

e

TABELLA B

PRIMA VALUTAZIONE DEL RISCHIO – METODO AS IS

Sezione II

ANALISI DEGLI SCENARI ILLECITI

Sezione III

REVISIONE MAPPATURA AREE DI RISCHIO: GAP ANALISYS

Parte III

PARTE DINAMICA

Protocolli e procedure di prevenzione, adozione, aggiornamento e diffusione del Modello

Sezione I

Regole generali per la prevenzione dei reati

1. Criteri generali di prevenzione. La funzione del Modello
2. Destinatari e diffusione del Modello
3. Piano di informazione e formazione
4. Individuazione dei soggetti responsabili: il sistema delle deleghe di funzioni
5. Termini e definizioni
6. Metodologia di intervento organizzativo e gestionale e criteri di coerenza terminologica
 - a. Protocolli generici
 - b. Procedure specifiche
 - c. Flussi informativi

Sezione II

Procedure di controllo di primo livello

A. Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

1. PROTOCOLLI GENERICI
2. RINVIO A ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

B. Reati societari e contro il patrimonio

1. PROTOCOLLI GENERICI
2. RINVIO A ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

C. Reati in materia di sicurezza sul lavoro

1. PROTOCOLLI GENERICI
2. RINVIO A MANSIONARI (JOB DESCRIPTION)

D. Reati informatici e nel trattamento illecito dei dati sensibili

1. PROTOCOLLI GENERICI
2. RINVIO A ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE (RINVIO A MANUALE PRIVACY E GDPR)

E. Reati in materia di diritto di autore

1. PROTOCOLLI GENERICI

F. Reati in materia ambientale

1. PROTOCOLLI GENERICI

G. Reati tributari

1. PROTOCOLLI GENERICI
2. RINVIO A ISTRUZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Sezione III

Fattispecie di reato valutate a rischio accettabile o di minore intensità. Protocolli generici e flussi informativi minimi

1. PROTOCOLLI GENERICI MINIMI
2. FLUSSI INFORMATIVI MINIMI

Sezione IV

Procedure di controllo di secondo livello

1. Considerazioni generali e Organismo di Vigilanza
2. Flussi informativi per la prevenzione dei reati
3. Conformità al Codice Etico
4. Conformità con il sistema sanzionatorio-disciplinare
5. Processo di revisione operativa, aggiornamento normativo ed implementazione funzionale-gestionale

Parte IV

ALLEGATI

Sezione I

- Verbali di C.d.A.:
- adozione del Modello e nomina Organismo di Vigilanza
 - processi di revisione

Sezione II

Conferimenti di incarichi e nomine

Sezione III

- Attività di analisi del rischio:
- (eventuali) analisi documentali e questionari di (auto)valutazione
 - (eventuali) pareri e *check list*
 - (eventuali) schede di valutazione
 - (eventuali) Mappatura aree di rischio (M.I.A.R. / M.A.I. / GAP ANALISYS)

Sezione IV

Codice Etico

Sezione V

Sistema sanzionatorio-disciplinare

Sezione VI

Procedura di raccordo per la gestione delle segnalazioni *Whistleblowing*

Sezione VII

Procedura di raccordo per la gestione della Crisi di Impresa (CCII)

Sezione VIII

Regolamento Organismo di Vigilanza

Sezione IX

- Attività Organismo di Vigilanza:
- verbali
 - relazioni
 - (eventuali) pareri e informative
 - (eventuali) registri e attività di formazione
 - (eventuali) interventi disciplinari
 - (eventuali) schede di valutazione

MODULISTICA COMPLEMENTARE

ISTRUZIONI OPERATIVE DI SISTEMA

IO-01	Finanziamenti P.A.
IO-02	Sponsorizzazioni e Pubblicità
IO-03	Visite Ispettive
IO-04	Selezione del personale
IO-05	Gestione dei contenziosi
IO-06	Controlli di <i>Supply Chain Management</i> e post vendita
IO-07	Controlli interni in materia di contabilità

STRUMENTI OPERATIVI DI GESTIONE

DS-01	Relazione periodica sullo stato del sistema
DS-02	Modulo di segnalazione violazione al modello organizzativo verso Superiore Gerarchico
DS-03	Modulo di segnalazione violazione ad OdV
DS-04	Attività di sorveglianza e controllo (preposto)
DS-05	Modulo per la formazione, informazione e addestramento